

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città metropolitana di Napoli

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 15 del 25.02.202

Oggetto: Nomina responsabile della transizione al digitale ex art. 17 del C.A.D.

L'anno **2021** giorno **25** del mese **di Febbraio** alle ore **18,30** nella sala delle riunioni della casa Comunale di Marano di Napoli, si è riunita la Giunta Comunale, nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Rodolfo Visconti

Sono presenti:

COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
Visconti	Rodolfo	Sindaco	ж	
D'Alterio	Paolo Castrese	Vice Sindaco	x	
De Nigris	Marinella	Assessore	x	
Perna	Bianca Geltrude	Assessore	x	
Perrotta	Salvatore	Assessore		ж
Rea	Francesco	Assessore	ж	
Sabia	Francesca	Assessore	ж	

Partecipa il Segretario Generale dott. ssa Pucci Paola

Visti i pareri allegati, espressi ai sensi degli art. 49 1° comma, e 147 bis $1/^{\circ}$ comma del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui Controlli Interni.

PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER:

(X) GIUNTA COMUNALE - () CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Nomina responsabile della transazione al digitale ex art. 17 del C.A.D. PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 1°c. e 147 bis T.U. N.267/2000 e ss.mm.it) e art. 3 Reg.to controlli interni. () si esprime parere FAVOREVOLE () si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:.... ATTESTA Che la stessa () comporta-() non comporta oneri economici a carico del Comune. Il Dirigente Lì PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art.49,1°c.e 147 bis T.U. n. 267/2000 e ss.mm.ii) e art.3 Reg. controlli interni. AREA ECONOMICA FINANZIARIA) si esprime parere FAVOREVOLE e ne attesta la regolarità e correttezza amm.va () si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo....) atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. lì Il Dirigente Area

Oggetto: Nomina responsabile della transizione al digitale ex art. 17 del C.A.D..

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al d.lgs. 82/2005 è stato ampiamente modificato dal d.lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, di riforma della Pubblica Amministrazione (cd. Legge Madia);
- il nuovo CAD (cd. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale", principio espressamente richiamato dall'art. 1, comma 1, lett. n), della l. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal d.lgs. 179/2016;

Considerato che:

- il processo di riforma, come avviato, pone in capo ad ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- l'art. 17 comma 1-sexies del CAD infatti, rubricato "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie", stabilisce che "Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui ai commi 1 e 1-quater tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il responsabile dell'ufficio per il digitale di cui al comma 1 risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente.";
- l'art. 17 del CAD, ancora, come da ultimo modificato, disciplina puntualmente la figura del "Responsabile della transizione digitale" cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in particolare:
- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché' di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità;
- il Responsabile della transizione digitale opera in modalità trasversale a tutta l'organizzazione, in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'ente;
- ai sensi del comma 1 ter del sopra citato art. 17, il responsabile della transizione digitale è dotato di adeguate competenze tecnologiche e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;
- a seguito dell'ultima modifica del comma 1-quater dell'art. 17 del CAD non occorre procedere alla nomina del Difensore Civico per il Digitale in quanto tale figura, alla quale chiunque può presentare, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del CAD e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione, è stata centralizzata ed istituita appunto presso l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- il Difensore Civico per il Digitale, ricevuta la segnalazione, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni e l'ente è tenuto a pubblicare le decisioni del difensore civico in un'apposita area del sito Internet istituzionale e ad istruire procedimenti in relazione alle segnalazioni di inadempienze inviate dal Difensore Civico all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari;

Ritenuto individuare nel Dirigente dell'Area Amministrativa Economica Finanziaria il Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale;

Verificata la conformità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa e la conformità a leggi, statuto e regolamenti;

DELIBERA

1. **Di individuare,** per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, il Dirigente dell'Area Amministrativa Economica Finanziaria quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, cui sono affidati i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

2. Di dare alla deliberazione di approvazione della presente proposta, l'immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario generale Paola Pucci

Parle Pice.



Il/Sindaco Rodolfo Visconti

SIATTESTA

Che il presente atto sarà pubblicato a cura del Responsabile delle Pubblicazion all'Albo Pretorio "ON LINE" in data Q1 (13. Litt	ıi
Il Segretario General dott.ssa Paola Pucc	
Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "On.LINE" in data	
Per copia conforme all'originale	
l Presente atto viene assegnato all'ufficio	